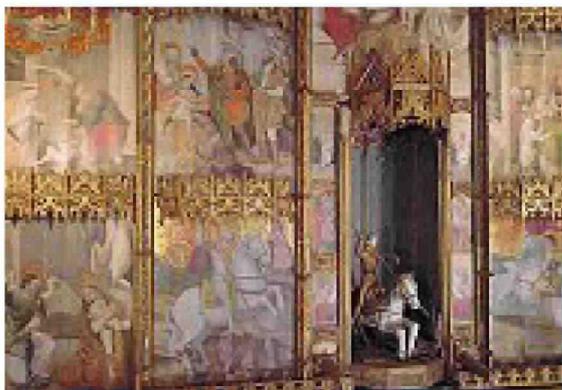


L'archistar dell'800 o il retablo catalano: le sorprese d'Italia

La «detective» Beba Marsano raddoppia con le meraviglie nascoste: altre 101 proposte inusuali



L'opera Il retablo di San Giorgio a Perfugas in Sardegna è il più grande al mondo

Un caleidoscopio di suggestioni, luoghi, opere d'arte e siti naturalistici. con «Vale un viaggio. Altre 101 meraviglie d'Italia da scoprire» (Cinquesensi Editore) la giornalista e critica Beba Marsano raddoppia la sua proposta dopo il successo del primo volume di questa collana dedicata ai tesori italiani nascosti e «segreti». L'autrice, raddomante della bellezza, come lei stessa si definisce, propone altri 101 luoghi sconosciuti ai più, da nord a sud lungo tutto lo Stivale.

«È un viaggio emozionale — sottolinea —. Non mi sono mai fermata alle guide o ai manuali. Mi piace invece fare scoperte anche attraverso reportages di viaggio di artisti e intellettuali».

Ed è lo sguardo di Stendhal ad accompagnare lei (e noi) alla scoperta della Casa museo Ludovico Pogliaghi a Varese, alla fine del percorso del

Sacromonte, «uno dei luoghi più sorprendenti, in un contesto paesaggistico magnifico — rivela spiegando —. L'archistar di fine '800 si innamorò di questo posto sentimentale e vi fece la sua casa/studio ma anche scrigno delle proprie collezioni, che in un grande salone ospita addirittura il gesso ad altezza naturale della porta maggiore del Duomo di Milano che fu fatta proprio da lui».

Fra le tante sorprese il retablo di San Giorgio che con i suoi 8,40 metri di altezza e 6,60 di larghezza è il più grande al mondo, situato nel cuore della Sardegna a Perfugas. «Un villaggio di poco più di 2000 abitanti che in una saletta parrocchiale custodisce questa pala d'altare Cinquecentesca sardo-catalana, da capogiro, parte di un circuito segreto dei retabli di Sardegna, conservati in chiese mi-

nuscole, polverose e dimenticate», o ancora la Cappella degli Scrovegni d'Abruzzo nell'oratorio di San Pellegrino a Caporciano, rivelata da un altro cacciatore di tesori Giorgio Manganelli nel suo «La favola pitagorica».

Impossibile elencarle tante meraviglie. Meglio mettersi in viaggio evitando tappe fugaci in favore di soste prolungate, come suggerisce Marsano fornendo per ogni sito, l'indirizzo di un albergo e di un ristorante, per assaporare tutto il gusto di un'Italia sotto traccia. Anche perché i luoghi suggeriti sono il doppio dei 101 indicati. Curiosa e instancabile infatti l'autrice fornisce per ognuno di questi, altre suggestioni, affini per tema, vicinanza geografica, stilistica o tematica, allestendo così una «grande mostra» rivelatrice.

Alessandra Franchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro



● «Vale un viaggio. Altre 101 meraviglie d'Italia da scoprire» di Beba Marsano (Cinquesensi Ed.) raddoppia l'offerta di luoghi segreti

